Studio
Pietro Vassallo
dottori commercialisti in Torino
revisore legale - revisore enti pubblici - consulente tecnico del giudice - perito del tribunale - perito camera arbitrale lavori pubblici

☎ 39 011 433.61.92 39 011 26.45.114 Telefax 39 011 434.77.17
e-mail segreteria@studiopietrovassallo.it

Circolare informativa professionale monotematica per la clientela
n. 03/2023
AVVISI BONARI CON MINI SANZIONE

Gentilissimo Cliente,

la legge di Bilancio 2023 prevede delle importanti novità per gli avvisi bonari derivanti dai controlli automatizzati della dichiarazione e dai controlli formali.

L'art. 1, comma 159, della Legge n. 197/2022 modifica a regime l'art. 3-bis, comma 1, D.Lgs. n. 462/1997 disponendo una nuova rateizzazione delle somme dovute a seguito di:

- **controlli automatizzati della dichiarazione** (artt. 36-bis, D.P.R. 600/1973 e 54-bis, D.P.R. n. 633/1972),
- **controlli formali** (*ex* art. 36-ter, D.P.R. n. 600/1973),

che possono dal 2023 essere **rateizzate:**

- in un massimo di **20 rate trimestrali** di pari importo,
- **a prescindere dal relativo ammontare** (cioè anche per importi inferiori a 5.000 euro, per i quali la rateizzazione è ordinariamente consentita in un massimo di 8 rate trimestrali).

L'altra novità attiene alla possibilità di definire in via agevolata le comunicazioni degli esiti del controllo automatizzato delle dichiarazioni per le quali, alla data del 1° gennaio 2023, sia regolarmente in corso il pagamento rateale

Con la circolare 1/E (allegata), l'Agenzia delle Entrate ha indicato le regole per fruire della riduzione delle sanzioni dal 10 al 3%, sui pagamenti relativi alle comunicazioni di irregolarità. Al beneficio della mini sanzione si aggiunge anche un piccolo sconto sugli interessi, da calcolare sui nuovi importi.

La riduzione della sanzione di 7 punti, ossia dal 10% al 3%, riguarda gli avvisi bonari relativi alle dichiarazioni dei redditi, dell'Irap e dell'Iva per gli anni 2019, 2020 e 2021 e i pagamenti rateali in corso al 1° gennaio 2023, anche se riferiti ad anni precedenti, a condizione che le rate siano state pagate e per le quali, alla stessa data, non si sia verificata alcuna causa di decadenza.

Come si esegue il calcolo

Di seguito vengono indicate le modalità di calcolo avvalendoci di un esempio che riguarda una comunicazione di irregolarità elaborata nel mese di settembre 2022, relativa all'anno 2019. Il totale debito è di 7.719,00 euro per le imposte, più 771,90 euro per le sanzioni del 10% e 946,64 euro per gli interessi, in totale 9.437,54 euro; è stato scelto di pagare in dieci rate, con prima rata in scadenza il 20 ottobre 2022, pagata entro i termini, per 943,75 euro; seconda rata in scadenza il 31 gennaio 2023. Sull'importo delle rate successive alla prima sono dovuti gli interessi del 3,5% annuo, calcolati dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di elaborazione dalla comunicazione di irregolarità, cosiddetto avviso bonario.

Per determinare il debito residuo al 1° gennaio 2023, sul quale ricalcolare le sanzioni del 3%, occorre preliminarmente imputare i versamenti fatti entro il 31 dicembre 2022, in relazione alle singole voci di dettaglio degli esiti comunicati. Per differenza, tra l'importo chiesto con la comunicazione di irregolarità e l'importo versato entro il 31 dicembre 2022, si ottiene l'importo residuo, in base al quale devono essere rideterminate le sanzioni del 3%: nello specifico € 6.947,10 (7.719,00 meno una rata di € 771,90)

Il debito residuo, con sanzioni ricalcolate al 3% corrispondenti a € 208,40 e interessi per € 852,00, pari a 8.007,50 euro, può essere ripartito nel restante numero di rate (nove) previsto dall'originario piano di rateazione, mantenendo le relative scadenze. Importo per singola rata 889,72 euro (8.007,50 diviso 9). Gli interessi di rateazione sono rideterminati rispetto al nuovo importo delle rate.

Con il ricalcolo delle sanzioni al 3%, invece del 10%, e con gli interessi rideterminati, al netto della prima rata pagata di 943,75 euro, il risparmio è di 509,44 euro, pari alla differenza tra quanto originariamente dovuto, di 9.809,27 euro (9.437,50 più interessi 371,77) meno 9.299,83 euro (8.951,23 più interessi 348,60).

Lo Studio ringrazia per l'attenzione riservatagli e rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, ivi inclusi gli eventuali riconteggi per gli avvisi bonari in corso, riservandosi la facoltà di tenervi costantemente aggiornati sulle novità e relativi adempimenti di interesse.

Molte cordialità.

Segreteria Studio Vassallo